

“Torniamo a casa!”

Paiyagala – Sri Lanka, 21 maggio 2005

«Il mio nome è Shelton e oggi è un giorno bellissimo per me e la mia famiglia! Cinque mesi dopo lo tsunami ci siamo trasferiti nella nostra nuova casa costruita sulle fondamenta della precedente. Siamo stati fortunati perché siamo immediatamente fuori la *buffer zone* e possediamo la nostra terra. Per questo siamo stati fra i beneficiari della prima fase del programma di ricostruzione della Caritas. Diversamente staremmo ancora aspettando in un campo temporaneo di essere sistemati da qualche parte, lontano dalla nostra comunità e dal nostro villaggio. Avremmo dovuto aspettare che il governo ci fornisse la terra.

Subito dopo lo tsunami abbiamo abitato in una tenda vicino alla nostra casa completamente distrutta.



gennaio 2005



febbraio 2005, la nostra tenda



la nostra cucina accanto alla tenda

La Caritas ha aperto un ufficio a Paiyagala all'inizio di gennaio e avviato l'analisi dei bisogni e la pianificazione per la ricostruzione. Noi abbiamo beneficiato della prima fase del processo di ricostruzione.



aprile 2005

Io ho aiutato gli operatori della Caritas a ricostruire la mia casa. Ho imparato molto sul processo di ricostruzione e sono ora in grado di fornire conoscenza ed esperienza in materia di costruzione ai miei vicini perché possano ricostruire le loro case.

La casa è più resistente di quella che avevamo prima dello tsunami. La struttura portante è resistente ai cicloni e ai terremoti. Gli architetti e i costruttori della Caritas hanno davvero fatto un bel lavoro. Non saprò mai come ringraziarli.



io davanti alla mia casa in costruzione



la mia casa quasi completata

Dopo un duro lavoro durato più di due mesi, il giorno tanto sognato è finalmente diventato realtà! Oggi siamo entrati nella nostra nuova casa.



la casa completata



la mia famiglia e io con le chiavi di casa

La Caritas ha organizzato una cerimonia ufficiale per l'occasione. Noi siamo i primi a beneficiare di un alloggio permanente nel paese.



Grazie Signore, siamo fortunate. D'ora in poi sarò in grado di aiutare parenti ed amici nella loro risistemazione. In Sri Lanka la solidarietà fra le persone è molto importante, ma quando tutti hanno bisogno di aiuto il sistema di solidarietà non funziona molto bene. Ora, però, ricomincerà. Lo prometto.

È stato un viaggio lungo, dal 26 dicembre ad oggi. Qualche volta mi sono sentito estremamente depresso, senza speranza nel futuro. A volte ero più ottimista. La Caritas è stata molto efficiente, io oggi sono in grado di entrare in una vera casa quando molte delle vittime dello tsunami sono ancora in attesa in alloggi temporanei o addirittura in tenda.

Quando vedo mio figlio con un così bel sorriso, che porta le chiavi della nostra casa, non so come ringraziare la Caritas per il supporto offerto».

Shelton

